

COMUNALI: IL VOTO A SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Vince il centrosinistra di Codognotto

Sconfitto il centrodestra diviso di Del Sal e Cecchetto. Crolla La Lega con Zirollo

di Gian Piero del Gallo

SAN MICHELE. Ed è Pasqualino Codognotto, candidato della lista di centrosinistra «Idea Comune», il nuovo sindaco di San Michele. Con il 32,48% ha staccato i suoi concorrenti del Pdl-Lega San Michele Mauro Del Sal fermatosi al 21,28% e Marco Cecchetto della civica «Uniti per il futuro» al 13,77. Fossero rimasti insieme, forse le cose per il centrodestra, sarebbero andate diversamente. Al quinto posto Enza Vio con «Per un nuovo orizzonte» che ottiene il 11,22% preceduta da una Lega Nord che con Matteo Zirollo si è fermata all'11,56% (alle regionali del 2010 aveva il 26,95%), pagando anche alle urne la brutta storia della tangente e dell'arresto di David Codognotto. Onorevole il debutto della civica di Giampietro Bandolin «Cammineremo insieme» con il 5,39%. Non proprio soddisfatto Alessandro Rubich di «Federazione della Sinistra» con quel 4,3% che invita a lavorare più intensamente. A determinare la vittoria di Pasqualino Codognotto è stato Cesarolo che nei tre seggi ha registrato il numero più alto dei votanti dell'intero comune attestandosi oltre il 75% e Bibione dove si è sfiorato il 70% mentre la media è stata del 67,43%. Hanno votato 7.289 elettori sui 10.809 aventi diritto, 3633 maschi e 3656 femmine. Il risultato non ha avuto grandi incertezze in quanto fin dalle prime schede scrutinate era il nome di Pasqualino Codognotto ad echeggiare nell'au-

la. Il Pdl di Mauro Del Sal ha tenuto fino ad un certo punto poi l'allungo della lista «Idea Comune» è stato deciso e l'inseguimento non ha dato i frutti sperati. La campagna elettorale imperniata troppo sul personale, mentre ha penalizzato gli altri candidati alla poltrona di sindaco, ha favorito proprio Pasqualino Codognotto che ha presentato «una squadra coesa e pronta a governare dal giorno dopo», arrivando a chiedere la sera del confronto a Bibione, le pubbliche scuse alla Lega ed allo stesso Pdl per le frasi offensive che erano state scritte contro di lui, nelle lettere recapitate ad ogni cittadino. Ha sicuramente giocato a suo favore il fatto di essersi presentato come l'uomo su cui avere fiducia, con una buona dialettica, forte dell'esperienza acquisita negli anni con la carica di vicesindaco con l'amministrazione Bornancin, di aver inserito nella sua lista personaggi che in passato avevano saputo dare una certa garanzia ai cittadini, e nel presente candidati consiglieri come Gianni Carrer che si è dimesso da presidente degli albergatori per non prestare il fianco a speculazioni politiche. «Ha vinto una grande squadra — ha detto il neo sindaco — Non è piaggeria ma sarò sicuramente il sindaco di tutti perché desidero riportare quell'unità che considero la componente essenziale per sentirsi orgogliosi di essere sanmichelini»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

CANDIDATI A SINDACO	%	voti	seggi
Pasqualino CODOGNOTTO	32,48	2.290	11
Mauro DEL SAL	21,28	1.500	2
Marco CECCHETTO	13,77	971	1
Matteo ZIROLLO	11,56	815	1
Enza VIO	11,22	791	1
Giampietro BANDOLIN	5,39	380	0
Alessandro RUBICH	4,30	303	0

Schede bianche: 56 (0,76%) nulle: 183 (2,51%)

Il nuovo Consiglio Comunale

Sindaco: Pasqualino CODOGNOTTO

Maggioranza: Gianni CARRER, Gianfranco NUZZO, Luca MARCHESAN, Sandro SCODELLER, Robertino DRIUSSO, Pier Mario FANTIN, Daniele NADALIN, Silvia Giulia BARBONI, Sandro ROMANIN, Annalisa ARDUINI, Roberto LORENZON

Minoranza: Mauro DEL SAL, Emiliano TESO, Marco CECCHETTO, Matteo ZIROLLO, Enza VIO



Pasqualino Codognotto raggianti davanti al municipio di San Michele. Il nuovo sindaco è il comandante della polizia locale a Morsano

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

SAN MICHELE. Il primo dei consiglieri più votati è Gianni Carrer che ha ottenuto ben 340 preferenze personali. Si era dimesso da presidente dell'Aba per dedicarsi ad una campagna elettorale che gli ha dato un risultato che è andato ben al di là delle aspettative. «Sono sinceramente commosso per la considerazione avuta dai cittadini nei miei riguardi». Si registra poi il ritorno di Gianfranco Nuzzo, l'inossidabile, con i suoi 186 sostenitori e quello di Robertino Driusso con 136 voti. Arriva anche Luca Marchesan che con 162 preferenze è finalmente salito sul cavallo vincente. L'altra «new entry» oltre a Carrer, è quella di Sandro Scodeller con 159 preferenze. (g.p.d.g.)



Gianni Carrer



Gianfranco Nuzzo



Luca Marchesan



Sandro Scodeller



Robertino Driusso



Pier Mario Fantin



Daniele Nadalin



Silvia Giulia Barboni



Sandro Romanin



Annalisa Arduini



Roberto Lorenzon



Mauro Del Sal



Emiliano Teso



Marco Cecchetto



Matteo Zirollo



Enza Vio

Il centrodestra si congratula con il nuovo sindaco, ma le spaccature interne sono state decisive. Alessandro Rubich si ferma al 4,3%

Bandolin: «Piantato un seme». Enza Vio: «Buon risultato»

SAN MICHELE. Come regola del «bontà» vuole anche da chi ha perso arrivare al neo sindaco non solo congratulazioni. Anche qualche frecciata. «Grazie alla squadra che mi ha sostenuto - dice Matteo Zirollo della Lega Nord - un in bocca al lupo al neo sindaco perché sappia riportare serenità nel nostro comune». Da Giampietro Bandolin di «Cammineremo Insieme»: «Abbiamo piantato un seme, ottenendo un risultato inaspettato in quanto è già una piccola pianta. Non avevamo alcuna velleità. Un augurio di buon lavoro al neo eletto sindaco perché possa dare quella stabilità

amministrativa di cui il paese ha bisogno». Da Marco Cecchetto di «Uniti per il futuro»: «Congratulazioni al vincitore. Noi abbiamo subito le lotte intestine al Pdl che ci hanno costretto alla formazione di una lista all'ultimo momento. Mi auguro che il neo sindaco sia aperto al dialogo. Da parte mia ci sarà la massima collaborazione per il bene del paese». Poco più pepata Enza Vio di «Per un nuovo orizzonte»: «Buon risultato che premia l'impegno profuso in quanto correavamo da soli. La grande frammentazione ha pagato chi ha avuto più tempo per preparare la lista. Mi auguro

che i cittadini abbiano fatto la scelta giusta e mi aspetto che ci sia stabilità e tranquillità, ma, vista l'eterogeneità dei personaggi, nutro seri dubbi». Lapidario invece il commento di Mauro Del Sal del Pdl-Lega San Michele: «Ci saranno molte criticità e quindi auspico che Codognotto sia in grado di affrontarle. Non posso non nutrire riserve vista l'eterogeneità di tale formazione. Certo è che chi ha deciso di lasciare il Pdl perché certo di vincere autonomamente, ha conquistato come unica certezza quella di aver consegnato il Municipio al centro sinistra». (g.p.d.g.)